

Spiagge, un turista su due è veneto

►Lo scorso anno gli arrivi dall'Italia hanno superato i livelli pre-pandemia. **Think-Tank**: «Ora bisogna fidelizzare i clienti» ►L'obiettivo degli operatori è quello di de-stagionalizzare l'afflusso dei villeggianti, privilegiando tutti i periodi dell'anno

JESOLO

Fidelizzare il mercato italiano per continuare a crescere e superare il livello di presenze turistiche pre-Covid. Dopo due anni di chiusure e restrizioni, la stagione 2022 registra buone previsioni per tutta l'estate, ma la vera sfida ora sarà quella di continuare a crescere. E il punto di partenza sarà il consolidamento del mercato italiano che negli ultimi due anni, come emerso da un'analisi della **Fondazione Think Tank Nord Est**, ha permesso di ridimensionare la perdita dovuta alla diminuzione delle presenze straniere, nel 2021 ancora inferiori del 24% rispetto al 2019.

I NUMERI

Ma lo scorso anno le presenze turistiche italiane, sulle spiagge dell'Alto Adriatico, hanno superato il livello del 2019: in totale sono state 7,3 milioni, pari al 10,4% in più. Nel 2020, sul litorale veneto, gli italiani avevano addirittura totalizzato più pernottamenti degli stranieri per la prima volta dopo decenni (50,9% contro 49,1%). Ed è per questo che fidelizzare il mercato italiano è fondamentale, perché consentirebbe alle spiagge venete di ritornare complessivamente ai livelli del 2019 o addirittura superarli, dando tra l'altro maggiore continuità lavorativa. A **Jesolo** le presenze italiane nel 2021 siano state 2,6 milioni, il 14,5% in più del 2019. A **Caorle** i turisti italiani hanno messo insieme 1,6 milioni di pernottamenti, +19,6% rispetto al 2019. Anche a **Cavallino-Treporti**, capitale europea del plein air, dove tradizionalmente domina il mercato straniero, le presenze italiane sono risultate in crescita nel 2021: +15,7% per un totale di 1,2 milioni di notti. Buono il risultato di **Eraclea**: +42,2% con quasi 270 mila pernottamenti. Anche a **Bibione** gli italiani hanno evidenziato un trend migliore degli stranieri nel 2020 e 2021, attestandosi su 1,5 milioni di presenze, un dato non distante da quello del 2019 (-9,4%). Nel complesso il merca-



ITALIANI IN CRESCITA Anche a Bibione aumentano i turisti in arrivo dalle varie regioni d'Italia

to italiano ha messo insieme il 37,9% delle notti trascorse sulle spiagge dell'Alto Adriatico (era stato il 29,6% nel 2019), ma a Jesolo ed Eraclea ha superato il 50%, mentre si è attestato su una quota superiore al 2019 anche a Caorle, Bibione e Cavallino.

LA PROVENIENZA

Per quanto riguarda la provenienza, oltre la metà dei turisti italiani della costa veneta proviene dal Veneto: si tratta di quasi 3,9 milioni di presenze nel 2021, il 52,9% del totale, in crescita del 15,4% rispetto al 2019, a conferma dello sviluppo del turismo di prossimità. Il secondo bacino più importante è la Lombardia, con quasi 1,7 milioni di pernottamenti (+6,4%) e una quota del 22,9% sul totale degli ospiti italiani. Il terzo territorio di origine è il Trentino Alto Adige. «Il consolidamento del mercato italiano può rappresentare una grande opportunità per le spiagge dell'Alto Adriatico - commenta Antonio Ferrarelli, presidente della **Fondazione Think Tank Nord Est** e del **Distretto Turistico Venezia Orientale** -, soprattutto se si riuscisse a essere attrattivi non solo in estate, promuovendo le spiagge e i litorali nei periodi di bassa stagione».

Giuseppe Babbo

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La maggioranza fa quadrato sul Dup

PORTOGRUARO

La maggioranza si ricompatta e vota sì al Dup. Dopo lo scioglimento in consiglio comunale della scorsa settimana, che aveva portato alla bocciatura del punto all'ordine del giorno e la riunione di verifica di lunedì sera, i gruppi che sostengono il sindaco Favero hanno licenziato l'aggiornamento del Documento unico di programmazione e la modifica del Programma triennale delle opere pubbliche. La delibera anticipa e sposta alcuni interventi previsti per il 2022 e 2023 e inserisce cinque nuove opere, tra cui la sistemazione dell'incrocio tra la Provinciale 251 con via Campeio (400mila euro) e la riqualificazione energetica della caserma dei Carabinieri (550mila euro).

DOCUMENTO MODIFICATO

Su proposta del consigliere Mario Pizzolitto, che aveva votato contro, e del Gruppo Senatore, che aveva espresso le sue perplessità con il voto di asten-

sione di due componenti, il testo della delibera che accompagna i documenti è stato modificato. Pizzolitto ha proposto di inserire un passaggio sui parcheggi nelle frazioni, che dovranno essere costruiti nell'ordine di priorità a Lugugnana, Portovecchio, Lison, Pradipozzo, tenendo conto delle indicazioni della cittadinanza. Il gruppo Senatore ha invece fatto scrivere che c'è la "volontà di sostenere politicamente la realizzazione della rotonda di Lison e l'eliminazione della rotonda di via Antinori, di competenza della Città metropolitana" e che entro settembre si dovrà procedere all'avvio dell'iter per il sottopasso ciclopedonale tra Summaga e viale Cadorna. Con queste modifiche il punto è stato approvato, con l'opposizione che ha abbandonato l'aula. L'ex sindaca Senatore e il suo gruppo hanno espresso soddisfazione per l'esito del voto, ma hanno rilanciato su alcuni temi. «La riqualificazione energetica e impiantistica di Villa Martinelli, sede della Polizia Locale, rinviata al 2023, merita appro-

fondita valutazione economica e sulle tempistiche di realizzazione. Cura e attenzione - hanno detto - Sempre più è indispensabile sentire la voce dei cittadini che si pone domande su efficacia o problematiche del ring e su altre opere in calendario». «Il Dup con il correlato elenco delle opere, il quadro finanziario e i tempi di attuazione - ha commentato il capogruppo di opposizione, Marco Terenzi - corrisponde in modo uguale al provvedimento che nel consiglio Comunale di venerdì era stato bocciato dalla maggioranza, sfiduciando nei fatti il sindaco. La maggioranza ha inteso integrare la delibera di accompagnamento con emendamenti che richiamano generici indirizzi e intenzioni, senza modificare priorità, saldi e tempi di attuazione delle opere: delle vere e proprie foglie di fico per cercare di giustificare quello che è accaduto venerdì e porvi formale rimedio. I problemi emersi con la bocciatura del Dup sono solo rinviati».

T.Inf.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Rapina i profughi, 23enne in carcere

PORTOGRUARO

Di notte al centro profughi di Portogruaro per rubare: scoperto, picchia un ospite ma viene bloccato dagli altri richiedenti asilo. Dovrà rispondere di rapina e lesioni aggravate Azeez Abdul, cittadino nigeriano 23enne, che nello scorso febbraio era riuscito a entrare nel centro di via San Giacomo a Portogruaro. Erano da poco passate le 3 quando il giovane è riuscito a entrare in alcune stanze impossessandosi di diversa merce tra cui due cellulari, 85 euro, un paio di scarpe e altri oggetti. Mentre cercava di uscire è stato però scoperto dalle stesse vittime che hanno cercato di farsi restituire la merce. Vista la mal parata, il giovane nigeriano ha pensato di consegnare tutto, ma non gli 85 euro. Anzi, ha sferrato un pugno a una delle vittime cercando a quel punto di fuggire. Si è però ritrovato di fronte un gruppo di profughi che lo hanno bloccato, allertando i carabinieri e il 118. A quel punto l'uomo è stato trasferito in caserma per le verifiche mentre il richiedente asilo, rimasto ferito, è finito in ospedale per le ferite riportate nella colluttazione. Lo scorso 20 marzo è stato arrestato e trasferito in carcere a Udine. Ieri il procuratore di Pordenone Raffaele Tito ha chiesto il rinvio a giudizio per Azeez Abul, che si trova ancora in carcere, per la rapina e le lesioni, con l'aggravante di aver tentato la fuga e di aver tentato il colpo nel cuore della notte.

M.Cor.

© RIPRODUZIONE RISERVATA